

Il Maggio della musica

Campanella e Accardo ancora in duo

Stefano Valanzuolo

Delusi dall'assenza di Michele Campanella, costretto in hotel da una lieve indisposizione, gli ospiti dell'associazione Maggio della musica si sono consolati con le felici anticipazioni diffuse, venerdì durante l'ormai tradizionale incontro presso l'istituto Sacro Cuore, da Sergio Meomartini, presidente degli «Amici del maggio». Per il sedicesimo anno consecutivo il Festival si farà, il che di questi tempi è comunque una buona notizia. Ma c'è di più: l'edizione 2013 proporrà un numero maggiore di appuntamenti rispetto all'anno scorso (sedici) e si aprirà, il 2 maggio a Castel Sant'Elmo, con un concerto che rappresenta - non solo per Napoli - un piccolo evento.

A distanza di venti anni, infatti, dai fasti delle Settimane Musicali Internazionali, tornano ad esibirsi in duo Salvatore Accardo e lo stesso Campanella, che del «Maggio della Musica» è anche direttore artistico da qualche stagione. La reunion suggella un sodalizio mai interrotto sotto il profilo umano, come testimonianza, del resto, la recente biografia scritta da Accardo ed edita da Mondadori («Il miracolo della musica»), in cui il violinista ricorda con intatta emozione il ciclo completo delle Sonate di Beethoven, a suo tempo eseguito al Sistina di Roma con Campanella, ed i Quintetti di Schumann e di Franck.

Forte di un incremento di abbonamenti fatto registrare nel 2012, il «Maggio della musica» sceglie, per l'edizione prossima (che si protrarrà fino ad autun-



Direttore artistico e protagonista Michele Campanella

”

La stagione

Tra il Sanità Ensemble e il Trio di San Pietroburgo riecco l'accoppiata delle «Settimane internazionali»

no inoltrato, puntando molto su Villa Pignatelli), di avviare una serie di sinergie internazionali, sia sul fronte delle sponsorizzazioni, sia - soprattutto - su quello artistico. Ecco, allora, il gemellaggio con il festival «I palazzi di San Pietroburgo», con relativo scambio di concerti e presenza, a Napoli, del Trio di San Pietroburgo, formazione di riferimento nell'ambito della musica tradizionale russa. Cinque gli appuntamenti con artisti stranieri, notevole l'attenzione concessa

alle realtà napoletane. Per quanto concerne il jazz, genere al quale il «Maggio» si è avvicinato senza prevenzioni, debutterà al festival la Tribunal Mist Jazz Band. Ha implicazioni forti anche sul versante sociale, invece, la scelta dell'orchestra giovanile Sanità Ensemble, meritoriamente cresciuta nel cuore di Napoli ispirandosi al modello venezuelano.

E a proposito di formazione, infine, va ricordato come cresca il numero delle iniziative rivolte alle scuole: prove aperte triplicate rispetto all'anno scorso, per un totale di nove incontri con gli studenti. Il programma in dettaglio sarà reso noto ad aprile: per la cronaca, venerdì scorso Campanella è riuscito almeno ad intervenire per un breve saluto al party con il quale, dopo la presentazione, gli Amici del maggio hanno festeggiato l'anno (musicale) che verrà.